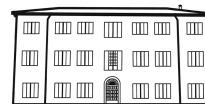




fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea
International exhibition of
modern and contemporary art

07-09/02 2025
Bologna



FONDAZIONE FURLA

Adelaide Cioni *Five Geometric Songs*

Padiglione de l'Esprit Nouveau
Bologna, 6-9 febbraio 2025

In occasione di Arte Fiera

In occasione dell'edizione 2025 **Arte Fiera** rinnova per il terzo anno la collaborazione con **Fondazione Furla** per il programma di azioni dal vivo, curato da Bruna Roccasalva, Direttrice artistica della Fondazione.

Protagonista della nuova edizione è l'artista **Adelaide Cioni** (Bologna, 1976), che presenta una performance concepita per l'occasione.

Il lavoro di Adelaide Cioni ha a che fare con le origini del segno. Sebbene la sua pratica si muova all'interno di un campo di indagine che incrocia diverse forme espressive come pittura, letteratura, musica e teatro, il suo punto di partenza resta il disegno.

In occasione di Arte Fiera, Cioni presenta *Five Geometric Songs* (2025), un ambizioso intervento performativo in cui motivi geometrici astratti diventano la visualizzazione di un ritmo nello spazio attraverso cinque costumi disegnati dall'artista e animati da altrettanti danzatori, su musiche originali composte da Dom Bouffard.

Frutto di una riflessione sull'astrazione e il colore, sull'origine della forma e sul concetto di *pattern* che Cioni porta avanti da tempo, il lavoro nasce da una parte come evoluzione della performance *Song for a Square, a Circle, a Triangle* (2023), dall'altra come risposta al contesto espositivo bolognese che lo ospita: il Padiglione de l'Esprit Nouveau, edificato nel 1977 come riproduzione fedele di un progetto originale di Le Corbusier e Pierre Jeanneret per l'Exposition International des Arts Décoratifs di Parigi del 1925, del quale quest'anno si celebra il centenario. Partendo dalla relazione tra colori e forme geometriche pure su cui si fonda l'architettura del Padiglione, l'artista immagina una composizione di geometrie e colori che si intreccia con quella degli spazi e con la fluidità e l'intersecarsi dei suoi volumi.

Cioni riparte dal grado zero del disegno: linea, punto, quadrato, triangolo e cerchio. Attraverso la ripetizione di queste forme geometriche elementari recupera un vocabolario visivo che ha attraversato culture, epoche e discipline diverse. Profondamente radicati nella storia dell'umanità e presenti in natura, i *pattern* rappresentano una forma espressiva che trascende confini temporali, geografici e culturali. La loro forza comunicativa risiede nella capacità di parlare direttamente alla percezione umana attraverso la ripetizione e il ritmo visivo. Un *pattern* è la visualizzazione di un ritmo, è musica che diventa immagine; "disegnare un *pattern* è come intonare un canto" afferma Cioni. Il *pattern* e la musica condividono infatti una connessione profonda, fondata proprio sulla ripetizione, e *Five Geometric Songs* celebra questa connessione, puntando i riflettori sul luogo in cui il disegno e la musica si incontrano. Animati dai danzatori, i *pattern* assumono una dimensione



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale € 160.589.235 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

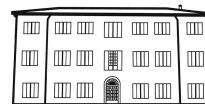
Show Office
Tel./Ph. +39 051 282.929 - 282.355
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea
International exhibition of
modern and contemporary art

07-09/02 2025
Bologna



FONDAZIONE FURLA

ambientale, il corpo diventa un medium che trasforma le geometrie in movimento, mentre i costumi sono un'estensione dei corpi stessi.

Il tessuto, un materiale centrale in tutto il lavoro dell'artista, è per Cioni molto più di un semplice supporto, è l'elemento che connette il corpo allo spazio, il passato al presente, l'arte alla quotidianità, e in alcuni casi anche uno strumento per trasformare lo spazio stesso, renderlo flessibile e mutevole, in grado di adattarsi ai movimenti dello spettatore.

L'artista utilizza i *pattern* anche per intervenire sull'architettura e calarla in una dimensione intima e tattile: lo spazio scenico è infatti arricchito da tessuti e sagome in legno che riproducono le stesse forme astratte dei costumi. Il moltiplicarsi e sovrapporsi di queste forme crea un dialogo tra il movimento dei danzatori e lo spazio architettonico e trasforma l'area scenica in un luogo immersivo in cui la geometria si manifesta simultaneamente come immagine, movimento e ambiente.

Questo dialogo visivo si intreccia infine con le musiche di Dom Bouffard, che amplificano l'esperienza percettiva, instaurando un rapporto sinergico tra ritmi sonori e visivi. La musica non è solo un accompagnamento ma una componente strutturale della performance, che richiama la natura archetipica condivisa da forma e suono.

Prendendo le mosse da una riflessione sul *pattern* come linguaggio universale, Cioni rielabora queste forme originarie e le trasforma in un linguaggio vivo, capace di unire corpo, musica e spazio in un'esperienza sinestetica e partecipativa.

Adelaide Cioni (Bologna, 1976) ha studiato disegno a UCLA, Los Angeles, e si è diplomata in scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma (2015). Conseguiti i master in storia contemporanea e in traduzione letteraria, per dieci anni ha tradotto letteratura americana prima di dedicarsi interamente alla pratica artistica. Ha partecipato a numerose mostre collettive ed esposto con mostre personali in gallerie e in istituzioni pubbliche, in Italia e all'estero. Tra i suoi lavori performativi più recenti *Touch Song*, Southwood Gardens, Piccadilly, Londra (2024); *Song for a Square, a Circle, a Triangle*, Mimosa House, Londra (2023) e *Prayers to Jupiter*, Fondazione Memmo/Gasworks, Londra (2022).

Dettagli Performance

Giovedì 6 febbraio h. 16, 17 e 18

Venerdì 7 febbraio h. 11 e 12

Sabato 8 e domenica 9 febbraio h. 11, 12 e 13

Padiglione de l'Esprit Nouveau

Piazza della Costituzione 11, 40128 Bologna

Ingresso libero senza prenotazione fino ad esaurimento posti. Per accedere alla performance non è necessario il biglietto della fiera. È possibile accedere e uscire in qualsiasi momento durante tutta la durata della performance. Ciascuna performance ha una durata di 45 minuti circa

Venerdì, sabato e domenica lo spazio rimarrà aperto al pubblico fino alle ore 16.



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale € 160.589.235 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

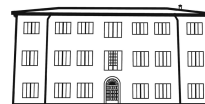
Show Office
Tel./Ph. +39 051 282.929 - 282.355
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it



fiera internazionale d'arte
moderna e contemporanea
International exhibition of
modern and contemporary art

07-09/02 2025
Bologna



FONDAZIONE FURLA

Musiche
Dom Bouffard

Performers (in ordine alfabetico)

Jari Boldrini
Typhaine Delaup
Valentina Foschi
Giovanfrancesco Giannini
Daniela Malusardi

Un progetto a cura di Bruna Roccasalva in occasione di Arte Fiera 2025
Promosso da BolognaFiere in collaborazione con Fondazione Furla

INFORMAZIONI

www.artefiera.it

Facebook @artefiera

Instagram @artefiera_bologna

YouTube @BolognaFiere

Official Hashtag #artefiera2025

www.fondazionefurla.org

Facebook @FondazioneFurla

Instagram @fondazionefurla

CONTATTI

Arte Fiera – Ufficio Stampa

Elena Pardini

elena@elenapardini.it +39 348 3399463

Maddalena Bonicelli

maddalena.bonicelli@gmail.com +39 335 6857707

Fondazione Furla – Ufficio Stampa

Lara Facco P&C

Lara Facco

lara@larafacco.com +39 349 2529989

Denise Solenghi

denise@larafacco.com +39 333 3086921

BolognaFiere – Ufficio Stampa

Elena Sabbatini

elena.sabbatini@bolognafiere.it +39 347 3186223



BolognaFiere spa
Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia
PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it
Capitale Sociale € 160.589.235 i.v.
C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO367296

Show Office
Tel./Ph. +39 051 282.929 – 282.355
artefiera@bolognafiere.it

www.artefiera.it